

Prefazione:

Il recente viaggio in Corsica per noi è stato uno dei più belli, senz'altro ci lascerà ricordi indelebili per i colori, i profumi e la varietà dei paesaggi. Il periodo dal 20 agosto al 04 settembre ci è parso ideale, 15gg sono assolutamente necessari se si vuole conoscere l'isola a 360° e l'affollamento è quello tipico del dopo ferragosto ma mai tale da creare impicci. In questo periodo inoltre il mare è caldo e le serate sono fresche. La bassa stagione, a nostro avviso, rischia di creare maggiori problemi per l'impossibilità di poter contare sui camping aperti e per l'assenza di camper service; inoltre si rischia di essere davvero soli. Una vacanza in questa isola è in grado di appagare sotto diversi aspetti: il mare splendido e dai colori caraibici praticamente ovunque - il paesaggio selvaggio e suggestivo in ogni scorcio - le strade, come in una pista, curve su curve con asfalto quasi sempre perfetto traffico scarsissimo e limiti di velocità elevati oppure le numerosissime piste sterrate percorribili liberamente per raggiungere il proprio angolo di Paradiso - le cime oltre quota 2.000mt per gli amanti del trekking assomigliano moltissimo alla nostra Valle d'Aosta e infine i paesi arroccati e incantevoli come Bonifacio e Corte oppure mondani come Sant Florent e Calvi.

Se possibile suggeriamo di munirsi di un due ruote per visitare l'isola al fine di raggiungere le spiaggette e i centri urbani senza problemi di parcheggio, di potersi fermare anche sulle strette strade per scattare qualche foto e ovviamente di assaporare la guida sulle tortuose strade. L'utilizzo del camper, specie se mansardato (come il nostro), limita moltissimo proprio per la difficoltà di parcheggi e per la difficile percorribilità delle strade, a volte ripide ma soprattutto strette e con speroni di roccia sporgente. In alcuni tratti manca pure il gard-rail. Insomma, il periplo dell'isola in camper rischia di diventare una vera tortura. Inoltre nei campeggi, quasi tutti piantumati a ulivi o eucalipti, diventa difficile piazzarsi all'ombra sotto gli alberi vista la notevole altezza della mansarda. Non a caso, in Corsica, sono diffusissime le tende ed i veicoli polivalenti. I prezzi ci sono sembrati ok, i campeggi costano meno rispetto all'Italia (ma offrono anche molto meno), al supermercato leggermente superiori ma non scandalosi, ai ristorantini allineati o inferiori all'Italia, a patto di non ordinare aragosta e champagne ovviamente! Infine le soste: non abbiamo visto aree attrezzate ma in compenso ci sono molti campeggi. I corsi ci sono sembrati quasi sempre cordiali e pazienti (specie sulla strada) ma è bene non irritarli, quindi suggeriamo di farli passare quando possibile se si è lenti e di non sostare liberamente per non scatenare le loro ire, sono pur sempre considerati una popolazione piuttosto ostile nei confronti degli italiani. Con la lingua comunque ci si capisce sempre, la loro parlata ci è parsa come un dialetto sardo con accento francese.

Diario:

Sabato 20

Il traghetto Moby (unica compagnia in cui abbiamo trovato un posto prenotando con oltre un mese di anticipo) salpa puntuale alle h 18:00 per raggiungere Bastia alle h22:30. Una volta rimesse le ruote su terra, cerchiamo un posto per passare la notte ma subito ci rendiamo conto della difficoltà di sosta libera. Pensavamo di trovare lungo il percorso aree di sosta o quanto meno parcheggi con altri camper invece troviamo solo uno squallido piazzale subito fuori Bastia in direzione sud dove, oltre a turisti in camper, ci sono nomadi che dormono per terra.

Prendiamo posto ma appena assistiamo allo sfogo di ira di un corso che inveisce contro una macchina in sosta frantumandogli i vetri con una pietra e proprio in fianco al nostro camper, ce la diamo a gambe...anzi a ruote levate. Imboccata la N193 per l'île Rousse non troviamo più nessuno sulla strada, paesini isolati e deserti in cui non ci fidiamo a trascinare la notte anche se gli spazi non sarebbero mancati. Non incontriamo nemmeno un camper e ci domandiamo tutti quelli che erano con noi sul traghetto che fine avranno fatto e dove saranno andati a dormire.

Raggiungiamo la nostra meta: Camping Village de **Ostriconi**, situato nell'omonima baia. Questo camping è molto spartano (come tutti i campeggi visitati in Corsica) ma ben ombreggiato e tranquillo di notte. L'escursione termica di notte è notevole ed abbiamo trascorso davvero dei bei sonni. La spiaggia si raggiunge direttamente dal campeggio con una passeggiata di 10/15min ma è davvero bella, panoramica e con un mare stupendo come in tutta l'isola del resto. Il ristorantino del campeggio offre dei buoni piatti ad un prezzo giusto ed è presente un market.



Domenica 21

La giornata trascorre al mare in totale relax per riposarsi dal viaggio di ieri. Nel campeggio ci sono delle vespe piuttosto fastidiose se si pranza all'aperto, ma in compenso alla sera spariscono e lasciano il posto solo a poche zanzare. L'ombra abbonda ma i servizi sono comunque scadenti.

Lunedì 22

Anche oggi il sole splende. Decidiamo così di approfittare per compiere le escursioni motociclistiche più importanti che abbiamo in programma. Scaricata la moto dal carrello puntiamo al "dito" che percorreremo in senso orario. Numerosi sono gli scorci panoramici a picco sul mare, la strada "trita budelle" corre tortuosa in un susseguirsi infinito di curve e contro curve, perlopiù molto strette.

Nell'attraversare i vari paesini lungo il tragitto, basta un'auto in sosta davanti al panificio per bloccare tutto il traffico.

Con la moto ce la caviamo sempre, ma in camper la sola sosta dal panificio sarebbe stata impossibile. Raggiunto "Cap Corse" all'estremità più a nord dell'isola, la strada si fa ancora più stretta ma soprattutto molto dissestata. La costa est del dito è meno panoramica ma più scorrevole, una sosta è d'obbligo per la visita del borgo di **Erbalunga**. In tutto, si percorrono meno di 150km per completare l'anello, ma è bene prevedere l'intera giornata.





Martedì 23

L'alta pressione insiste regalandoci continue giornate di sole splendente. Sempre con la moto decidiamo di provare a raggiungere la caraibica **spiaggia di Saleccia** raggiungibile dalla D81 nei pressi del borgo di Casta imboccando una pista sterrata che attraversa il **deserto dell'Agriates**.

Anche se, dai resoconti in nostro possesso, la strada risultava percorribile solo con moto da enduro o 4x4, in realtà non abbiamo incontrato grandi difficoltà, addirittura più di qualche auto "normale" si era avventurata nella polverosa pista riuscendo a raggiungere la meta seppur con qualche toccatina qua e la con il fondo dell'auto. Il tragitto è comunque sconsigliato alle autovetture particolarmente basse o con gomme ribassate ed improponibile ai camper. La spiaggia di Slaeccia in ogni caso si può raggiungere anche con una gita organizzata in barca con partenze da Sant Floraint. Anche se affollatissima e con troppe barche ormeggiate, la consigliamo per la sua spiaggia bianca ed i colori del mare. Al ritorno, una volta abbandonato lo sterrato e ripersa la D81 ci divertiamo a pulire le gomme completamente bianche della moto pennellando le curve di questa strada che ci ha offerto forse il piacere di guida più grande, con un asfalto nero e perfetto e con l'arido paesaggio dell'Agriates.



Mercoledì 24

In questa giornata, “approfittando del fondoschiena allenato”, eseguiamo un bellissimo itinerario che ci lascerà uno dei più bei ricordi di tutta Corsica. La prima tappa è **Calvi** che visitiamo abbastanza velocemente. La visita di Calvi si può dividere in due temi: la rocca rappresenta la parte storica, la città bassa quella più turistica e mondana.

Ripreso il “cavallo” percorriamo la **D81B** fino a Porto, una strada impegnativa per le numerose curve, l'assenza di gard rail e l'asfalto rovinato ma con scorci da favola, non a caso è stata fatta patrimonio dell'umanità. Si corre in mezzo alla verdissima vegetazione quasi in assenza di traffico (pur essendo in agosto!), con il mare azzurro sempre lì in basso, le rocce rosse ed il cielo turchese che completa la tavolozza dei colori: ci si sentiamo veramente liberi e selvaggi. A Porto dobbiamo fare una sosta forzata: ore e ore di curve hanno sfinito anche noi che, ai tempi d'oro, ci consideravamo dei centauri insaziabili! Riacquistato un po' le forze affrontiamo uno dei tratti di costa più famosi della terra corsa, altra chicca divenuta patrimonio dell'umanità mondiale: **Le Calanche**.

Il nastro di asfalto si fa strada sinuoso fra pinnacoli di roccia rossa e speroni sporgenti in un paesaggio davvero suggestivo.

Questo spettacolo termina a Piana, da dove la D824, una



ripidissima e stretta stradina, scende sulla **baietta di Ficajola**, piccola spiaggetta di sassolini incastonata fra le rocce (assolutamente da non avventurarsi in camper). Qui un bel bagno rinfrescante ci permette di godere, oltre che dell'acqua limpidissima, delle Calanche viste dal basso.

Dopo una lunga pausa risaliamo in sella ed iniziamo il rientro alla nostra base ovviamente non per la stessa strada. Imbocchiamo la D84 valicando il Col De Vergio dove ci troviamo improvvisamente catapultati in un ambiente alpino a quota 1.500mt.

Sulla strada incontriamo spesso maiali selvatici, pecore e mucche rinsecchite. Poi scesi nuovamente di quota un'altra sorpresa si apre ai nostri occhi: Le **Scale di Santa Regina**. Per noi uno spettacolo del tutto inatteso in quanto non letto in nessuna guida o resoconto ma che ha rappresentato forse il tratto di strada più affascinante di tutto il viaggio. Un canyon lunghissimo e profondo con pareti di rocce maestose che si levano al cielo e, per nostra fortuna, il sole al tramonto che infuoca tutto. Siamo soli, di tanto in tanto passa una macchina e ci sembra di essere nel farwest. Imboccata la strada N193 per Ponte Leccia rientriamo velocemente al camping Ostriconi sfruttando questo veloce tratto di strada largo e rettilineo, dopo aver percorso circa 300 indimenticabili chilometri.



Giovedì 25

Spostamento con il camper verso l'interno dell'isola. Percorriamo la N197 larga e veloce che in poco tempo ci permette di raggiungere **Corte** una graziosa cittadella arroccata su uno sperone di roccia. L'atmosfera ci ha colpito maggiormente di sera quando le luci che illuminano i vicoli del centro storico e dei numerosissimi ristorantini creano un'atmosfera elegante e signorile.

A Corte ci sono due piccoli campeggi proprio ai piedi della rocca, noi siamo stati al campeggio "Restonica", essenziale ma pratico, ben tenuto e con i servizi sempre puliti. Questa sera in centro c'è la notte bianca con tutti gli esercizi aperti e non possiamo non approfittare di questa ghiotta occasione.

Ceniamo in uno dei ristoranti assaggiando alcune specialità accompagnate dalla ottima **birra Pietra**, la famosa birra corsa a base di farina di castagne e malti d'orzo, pagando alla fine il giusto prezzo.



Venerdì 26

Siamo a 400mt di quota ma questa mattina ci sono soltanto 13°C. Oggi dedichiamo la giornata alla visita della vicina **Valle Restonica**. Una stretta strada corre adiacente all'omonimo torrente e sale



fino ad un parcheggio a pagamento situato a quota 1.400mt in corrispondenza del quale termina anche la strada. Questo è anche il punto di partenza per un bel trekking (a dire il vero nemmeno troppo facile) di 1h-1h e ½ per salire ad un grazioso laghetto incastonato in un anfiteatro di montagne simili alla nostra Valle d'Aosta. Da qui volendo si sale per circa un'altra oretta fino quasi a quota 2.000mt fino a raggiungere un secondo laghetto. Solo la prima parte della valle, dove sono situati anche alcuni campeggi, è percorribile dai camper, successivamente vi è un divieto di accesso. Se ci si appoggia ad uno dei due campeggi del centro è però possibile prenotare, a pagamento, un servizio navetta andata/ritorno.

Sabato 27

Nuovo spostamento con il camper, questa volta raggiungiamo la costa est servendoci della veloce N200 che da Corte incrocia la N198 nei pressi di Aleria e puntiamo a sud dove si trovano la maggior parte delle spiagge più famose. In questa parte di Corsica la strada non crea nessun problema, diritta larga e scorrevole se non fosse per il gran traffico. Si attraversano numerosi paesi, ognuno di essi annovera uno o più campeggi vicini o direttamente sul mare.



Lungo la strada si incontrano anche numerosi ipermercati con grandi parcheggi, utili per riempire la cambusa. Giungiamo a **Bonifacio** e troviamo posto all'area attrezzata dell'omonimo camping, situati rispettivamente sul lato sx e dx della strada a 200mt dal porto turistico, decisamente piccola ma comodissima per visitare la città a piedi. Il porto turistico rappresenta di fatto la parte più mondana della città, sia per i numerosi yacht che vi attraccano sia per i negozi ed i ristoranti presenti sulla banchina pedonale. Ma è la rocca ad offrire il meglio di questo posto. Percorrendo la ripida scalinata che conduce alla parte alta della città si resta a bocca aperta per lo spettacolo che si apre. A sinistra la falesia levigata dal vento su cui si infrange un mare impetuoso, a destra la città arroccata su un enorme scogliera in balia delle correnti provenienti dalle Bocche di Bonifacio con il vento che si insinua fra le strette vie del borgo e di fronte le Isole Lavezzi. Più indietro ancora, si scorge la costa sarda, al tramonto sono ben visibili le luci cittadine di Stintino e Santa Teresa di Gallura. Non si potrebbe andare in Corsica e non vedere Bonifacio.

Domenica 28

Anche se la giornata sarebbe ideale, complice l'ottavo giorno consecutivo di sole splendente, rinunciamo alla gita in barca alle Isole Lavezzi. Questa escursione ci era stata vivamente consigliata, ma purtroppo soffriamo il mare e ci viene riferito che, come è ovvio, navigando sulle Bocche di Bonifacio, le barche dondolano tremendamente. In alternativa visitiamo la **spiaggia di Piantarella** subito a sud-est di Bonifacio. La si può raggiungere anche in camper parcheggiando a fine strada lungo il ciglio oppure, sul predisposto parcheggio a pagamento e proseguendo a piedi lungo la scogliera. Anche se qui c'è sempre molto vento e l'acqua è freddina, ci si trova catapultati in un ambiente caraibico: fondali bianchi e ricchi di pesci, il mare è un mix di azzurri di tutte le tonalità e l'acqua è trasparente come un bicchiere d'acqua. Trascorriamo qui l'intera giornata facendo numerosi bagni nella salatissima acqua e... rimettendoci un'ombrellone!



Lunedì 29 e Martedì 30

Ci avviciniamo alla fine della nostra vacanza. Ci sentiamo pienamente appagati di tutto ciò che abbiamo visto e vissuto ma ci rendiamo anche conto che desideriamo trascorrere un po' di giorni in relax prima di tornare immancabilmente alla routine lavorativa. Così, in cerca di un bel campeggio confortevole dove accamparci e un altrettanto bel mare, iniziamo la risalita verso Bastia, tralasciando la visita delle spiagge più famose (Rondinara, Palombaggia, Santa Giulia, ecc.) in quanto sempre troppo affollate per i nostri gusti. A Porto Vecchio ci sono alcuni camping di cui uno 4 stelle, ma il mare non ci convince. Risaliamo ancora fino al tanto decantato camping Fautea situato nell'omonima baia. Il mare non è affatto male ma il campeggio è terrazzato, le piazzole polverose e completamente al sole. Proseguiamo ancora e facciamo tappa in un piccolissimo campeggio sull'ansa di Favone con un mare discreto.

Da mercoledì 31 a sabato 04 Settembre

Non siamo soddisfatti della sistemazione: il problema è che abbiamo ancora negli occhi i colori del mare incredibile visto a Piantarella, Ostriconi e Saleccia e non riusciamo più ad accontentarci di un mare "semplicemente bello". Così ripartiamo e ci dirigiamo nuovamente a nord puntando dritti a **I'le Rousse**, pochi km a ovest di Ostriconi, giusto per cambiare posto ed essere vicini ad un centro. Troviamo posto al campeggio "Les Oliviers" all'ombra di un ulivo, 20min di camminata dal centro e altrettanti necessari per raggiungere la spiaggia del paese. Il mare qui non delude le nostre aspettative e ci teniamo in ammollo e in totale relax per i prossimi e ultimi tre giorni, con il sole sempre pienamente presente fin dal primo giorno della nostra fortunata vacanza. Il traghetto delle h24:00 del sabato 04 ci riporta in Italia e pone definitivamente fine a questo stupendo e indimenticabile viaggio.



